AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - "MASSA"



NORME PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI GESTIONE DELLE AREE NON VOCATE ALLA SPECIE CINGHIALE (Del. CdG n. 44 del 19/12/2024)

Art. 1 – Settori di prelievo

L'ATC MASSA secondo quanto stabilito dalla lett. c) comma 9 art. 4.. della L.R. 10/2016, ha suddiviso il distretto, che corrisponde al proprio territorio non vocato alla specie cinghiale, così come individuato nel vigente Piano Faunistico, in "settori di prelievo".

Art. 2 – Macro aree di prelievo

I settori di prelievo di cui all'art. 1, per agevolare l'attività di prelievo, sono accorpati in "Macro Aree di Prelievo" anche definite "Macro Aree" o "M.A.", così identificate:

- Macro Area n. 1: composta da tutti i settori di prelievo ricadenti nei territori comunali di <u>Montignoso, Massa, Carrara e Fosdinovo</u>;
- Macro Area n. 2: composta da tutti i settori di prelievo ricadenti nei territori comunali di *Fivizzano, Casola in Lunigiana e Comano*;
- Macro Area n. 3: composta da tutti i settori di prelievo ricadenti nei territori comunali di <u>Aulla</u>, Podenzana, Tresana, Villafranca Lunigiana e Licciana Nardi;
- Macro Area n. 4: composta da tutti i settori di prelievo ricadenti nei territori comunali di *Mulazzo, Zeri, Pontremoli, Filattiera e Bagnone*.

Art. 3 - Cacciatori ammessi

Ai sensi del comma 6 art. 4 della L.R. Toscana n.10/2016, Possono essere ammessi al prelievo di selezione i cacciatori in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, opportunamente iscritti al Registro Regionale, e previa iscrizione al distretto individuato dall'ATC MASSA che dovranno pervenire nei modi e tempi stabiliti da ATC.

Art. 4 – Assegnazione dei cacciatori alle Macro Aree di Prelievo

Il selecontrollore in fase di iscrizione al distretto, o anche successivamente dietro espressa richiesta di ATC, dovrà indicare l'ordine di preferenza di assegnazione alle M.A..

L'ATC assegnerà a ciascuna M.A. i selecontrollori iscritti alla Caccia di Selezione al Cinghiale cercando di rispettare prioritariamente le indicazioni di preferenza espresse da ciascun selecontrollore.

Nel caso in cui il numero delle indicazioni di preferenza per la Macro Area fossero superiori al numero dei Settori di Prelievo in essa contenuti, in ordine di priorità sarà assegnato a quella M.A. il selecontrollore che:

Priorità	Criterio
1	Ha presentato richiesta di utilizzo congiunto con altro selecontrollore.
2	È residente all'interno di un comune della Macro Area di preferenza.
3	È residente in un Comune della Provincia di Massa Carrara confinante con la M.A di
	preferenza.
4	È residente in un Comune della Provincia di Massa Carrara che non confina con la M.A di
	preferenza.
5	Risiede in province toscane confinati con quella di Massa Carrara.
6	Risiede in province toscane non confinati con quella di Massa Carrara.
7	non è in possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5, 6.

Nel caso in cui anche dopo l'applicazione dei criteri di cui al precedente comma il numero delle indicazioni di preferenza per la M.A. fossero ancora superiori al numero dei settori di prelievo in essa contenuti, i selecontrollori saranno assegnati cercando di rispettare prioritariamente le indicazioni di preferenza espresse.

Art. 5 – Assegnazioni dei settori di prelievo

Ad ogni selecontrollore sarà assegnato un settore di prelievo che si riterrà assegnato definitivamente al momento del rilascio dell'autorizzazione del successivo art. 11.

Qualora l'esito dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione fosse non positiva il settore, assegnato temporaneamente al cacciatore, tornerà libero e potrà essere riassegnato.

Il cacciatore dovrà svolgere la propria attività di prelievo all'interno dei settori di prelievo che gli saranno assegnati da ATC secondo uno schema di rotazione all'uopo predisposto a base quindicinale, ovvero dal 1° giorno del mese al 15° e dal 16° all'ultimo giorno del mese, entro i settori di prelievo ricadenti nella Macro Area di prelievo assegnata.

Art. 6 – Assegnazioni dei settori di prelievo in "utilizzo congiunto"

I selecontrollori che ne faranno espressa richiesta potranno svolgere l'attività di prelievo in "utilizzo congiunto"; in tal caso, all'interno di ogni singolo settore di prelievo, potranno svolgere l'attività più selecontrollori – numero massimo 2 cacciatori – anche contemporaneamente, ai quali sarà assegnato anche il medesimo schema di rotazione quindicinale.

Art. 7 -Periodi ed orari di prelievo

Il prelievo è consentito ogni anno, così come disposto dal Piano di Assestamento Regionale, dal 1° giugno al 31 maggio dell'anno successivo. L'ATC si riserva la possibilità di sospendere l'attività in determinati periodi e/o aree concomitanti con altre forme di prelievo.

L'attività di prelievo è consentita da un'ora prima del sorgere del sole ad un ora dopo il tramonto.

Art. 8 – Assegnazioni dei capi in prelievo

Fino al raggiungimento del 70% del piano di prelievo riferito a ciascun sesso e classe, il prelievo sarà "a scalare".

Raggiunta la percentuale di cui al comma 1, i rimanenti capi, saranno dapprima ripartiti in modo direttamente proporzionale all'estensione del territorio fra ATC ed i vari Istituti Faunistici Privati chiamati all'attuazione del Piano di Gestione, successivamente ATC provvederà a ripartire i capi da prelevare all'interno del Territorio a Caccia Programmata fra le diverse M.A. – ripartizione direttamente proporzionale all'estensione della M.A.- successivamente i capi saranno assegnati nominativamente ai selecontrollori della macro area.

Art. 9 – Metodo di prelievo

Il prelievo potrà essere eseguito esclusivamente da appostamento/punto di tiro mediante utilizzo di arma a canna rigata a colpo singolo *oppure semi automatica*, di calibro consentito, munita di ottica o mediante arco da almeno 50 libbre.

L'accesso all'appostamento/punto di tiro, scelto dal cacciatore all'interno del settore di prelievo, dovrà avvenire con arma scarica ed in custodia.

Ai fini della sicurezza, durante l'attività di prelievo, il cacciatore dovrà indossare indumenti ad alta visibilità.

Art. 10 – Rendicontazione dell'attività di prelievo

Entro il secondo giorno del mese successivo a quello di attività venatoria il selecontrollore dovrà inviare all'ATC, anche per via telematica, fotocopia dell'apposito libretto di "resoconto mensile" compilato in ogni sua parte; il mancato recapito sarà inteso da ATC come mancato svolgimento dell'attività di prelievo e conseguente mancato prelievo.

Art. 11 – Materiale per il prelievo

Il selecontrollore potrà ritenersi autorizzato allo svolgimento dell'attività di prelievo dopo aver ritirato, presso la sede dell'ATC, il seguente materiale di prelievo:

- a. libretto personale valido quale autorizzazione ad esercitare l'attività di prelievo selettivo specie cinghiale zone non vocate;
- b. schema di rotazione programmata dei settori assegnati;
- c. n. 3 contrassegni inamovibili numerati.

d. libretto personale di resoconto mensile.

Il ritiro del materiale sarà subordinato all'esibizione delle ricevute di versamento delle quote di:

- iscrizione all'ATC per la stagione venatoria in corso;

- contributo per l'attuazione della caccia di selezione al cinghiale stabilito da ATC.

Il materiale di cui sopra dovrà essere riconsegnato ad ATC entro il quindicesimo giorno a far data dal termine ultimo fissato per il prelievo in selezione della specie cinghiale; la mancata restituzione potrà costituire motivo di esclusione dall'attività venatoria per la stagione successiva.

Art. 12 – Divieti e Distanze

Nello svolgimento della propria attività il selecontrollore è tenuto a rispettare tutti i divieti ed i limiti di distanza imposti dalla normativa vigente nonché eventuali aree di divieto a qualsiasi titolo istituite sul territorio Provinciale.

Art. 13 – Norme di riferimento

Per quanto non espressamente riportato si dovrà fare riferimento alla vigente Normativa Nazionale e Regionale del settore ed in particolare al vigente Piano annuale di Gestione della specie Cinghiale per le Aree Non Vocate approvato da Regione Toscana.